

**Bojano - La comunità ha accolto entusiasta la decisione**

# Laterlite, dopo la Provincia arriva il «no» della Regione *Per la termocombustione dei rifiuti*

DOPO il secco «no» della Provincia di Campobasso, arriva oggi, accolta con grande entusiasmo dai cittadini e dalle associazioni ambientaliste, la presa di posizione della Giunta regionale contro l'attività di termocombustione di rifiuti, che da decenni si consuma negli altiforni della Laterlite, l'azienda di Bojano che produce argilla espansa

per il settore edile. La delibera emessa dall'organo governativo ha già fatto il giro della città, da parte della Magistratura, non vengono verificati ed accertati i danni prodotti all'ambiente e alla salute dei cittadini, con l'obbligo, da parte della società, di utilizzare, come combustibile, esclusivamente gas metano nel proseguimento dell'attività pro-

duuttiva. Contestualmente, la Giunta regionale, dà mandato all'Arpa Molise, per la verifica della corretta esecuzione del provvedimento, nonché per disporre gli accertamenti ritenuti necessari, ai fini della verifica degli effetti indotti dalla termocombustione di rifiuti pericolosi, costituiti da olii esausti ed emulsioni oleose. Lo stesso esecutivo si è riser-

vato la modifica o la revoca dell'atto rivoluzionario, sulla base degli ulteriori provvedimenti che saranno adottati dall'autorità giudiziaria. Ricordiamo, infatti, che sulla questione si è aperta un'inchiesta, ufficializzata dal provvedimento di sequestro parziale degli impianti e degli olii esausti, emesso dal Gip Fiorilli.

mc

## La delibera regionale

UNA decisione unanime, finalmente senza giro di parole, quella assunta dal governatore della Regione Molise, Michele Iorio, dal vicepresidente Aldo Patriello e dagli assessori Antonio Chieffo, Filoteo Di Sandro, Edoardo Falcione e Michele Picciano.

Tutti quanti hanno votato favorevolmente il testo del deliberato n. 494 del 14 aprile scorso, che prevede la sospensione dell'utilizzo di olii esausti ed emulsioni oleose, nonché di qualsiasi altra tipologia di rifiuto, nel ciclo produttivo dell'argilla espansa, in atto presso lo stabilimento della Società per Azioni Laterlite di Bosco Popolo, a Bojano, fino a quando non vengano verificati ed accertati gli ef-

fetti indotti sull'ambiente circostante e sulla pubblica salute. Con l'assistenza del segretario, Giuseppe Campolieti, l'esecutivo regionale ha voluto dare un segnale preciso ai cittadini di Bojano, di Spinete, di Colle d'Anchise, che da anni reclamano la tutela dei diritti sacrosanti all'interità ambientale e alla salute. La delibera licenziata impone dunque, seduta stante, il blocco assoluto all'utilizzo di rifiuti come combustibile, corroborando un provvedimento già esistente, disposto dalla Procura della Repubblica ed eseguito con grande perizia e dal Nucleo Operativo dei Carabinieri di Bojano, il Nucleo Ecologico di Pescara.

mc